



## CHRYSOSTOMOS DI CIPRO DA BENEDETTO XVI



Si è conclusa la visita in Vaticano dell'arcivescovo di Cipro, Chrysostomos, capo di una Chiesa piccola, ma storico ponte fra l'Europa e il Medio Oriente. Il 28 marzo scorso l'arcivescovo ha avuto vari incontri culminati con l'udienza con papa Benedetto XVI. La visita, come ci ha riferito lo stesso Chrysostomos, ha avuto come scopo quello di sensibilizzare gli esponenti della Santa Sede sulla situazione, così da coordinare gli sforzi necessari ad affrontare i pericoli che incombono sul futuro e sulla sopravvivenza dei cristiani in Medio Oriente e a Cipro, in una regione toccata da contestazioni e rivolgi-menti dagli esiti incerti.

Per quanto riguarda la situazione dei cristiani a Cipro, i maggiore pericoli derivano, ci ha riferito Chrysostomos, dal persistere dell'occupazione di Ankara della parte nord dell'isola, iniziata nel 1974. La prima conseguenza è stata la divisione dell'isola e la totale separazione dei due gruppi etnici, greco e turco, rispettivamente cristiano e musulmano; come seconda conseguenza c'è stato lo spostamento di 300mila coloni dalla Turchia nella parte nord dell'isola occupa-ta, con lo scopo di alterare la demografia dell'isola, e giungere a una persistente islamizzazione di quella parte dell'isola, grazie anche alla loro fecondità.

Tutto questo accade sotto il vigilante occhio di 40mila militari turchi. Con ciò si riducono al ruolo di com-parsa i 65mila turco-ciprioti rimasti in quella zona. Prima dell'invasione erano 180mila. I turco-ciprioti sono in uno stato di permanente diatriba con i coloni e con Ankara; si sono sempre distinti dai coloni grazie a una mentalità del tutto diversa, caratterizzata da un senso civile e tollerante della reciproca coe-sistenza.

"Abbiamo fatto presente al Santo Padre, ha continuato Chrysostomos, che mentre tutto il mondo si mo-bilita in guerra per i cosiddetti diritti dell'uomo, noi non vogliamo alcuna guerra a nostro favore; ma dal momento che c'è un Paese che si candida per entrare nell'UE, è sufficiente che quest'ultima esiga dalla Turchia la cosa più semplice e civile: accettare e rispettare i principi fondatori dell'UE". (...) Infine, in tema di Europa e di evangelizzazione, Chrysostomos ha ricordato una conversazione avuta con Bene-detto XVI durante la visita del Papa a Cipro. Il pontefice ha detto che l'Europa ha bisogno di essere ri-evangelizzata. "Questo è il motivo, ha concluso l'arcivescovo, per cui tutte le Chiese: cattolici, ortodossi e protestanti, devono riabbracciare il loro gregge. Insomma dobbiamo capire le istanze dei nostri fedeli e sentire le loro grida, se vogliamo essere veramente Chiesa".

NAT da Polis  
AsiaNews, 31 marzo 2011

*Sua Beatitudine Chrysostomos II, Arcivescovo di Nea Giustiniana e tutta Cipro, Primate della Chiesa ortodossa di Cipro, era già venuto in visita al Santo Padre Benedetto XVI ed alla Chiesa di Roma dal 12 al 19 giugno 2007. Benedetto XVI e l'Arcivescovo Chrysostomos II si erano poi rincontrati in diverse occasioni durante il viaggio apostolico del Santo Padre a Cipro dal 4 al 6 giugno 2010.*

**TRICOLORE**

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)